

Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento  
Sezione di Psicologia Clinica  
Università degli Studi di Verona

# **Le psicoterapie psicodinamiche (o analiticamente orientate)**



**Cinzia Perlini**

Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento  
Sezione di Psicologia Clinica  
Università degli Studi di Verona

## **Corso di Psicologia Clinica**

**A.A. 2015-2016**

# **Le teorie della psicologia clinica e della psicoterapia Parte 2**

Cinzia Perlini  
cinzia.perlini@univr.it

## Psicoterapie psicodinamiche

- Le *psicoterapie psicodinamiche* (o *psicoterapie psicoanaliticamente orientate*) costituiscono una evoluzione/sviluppo della psicoanalisi classica (freudiana).
- Mantengono alcuni principi di base della psicoanalisi:
  - *Modello della mente* (conflitto tra istanze intrapsichico, inconscio etc..)
  - *Uso dell'interpretazione*
  - *Importanza della relazione terapeuta-paziente per il trattamento*
  - *Analisi del transfert*
- Ma introducono delle importanti differenze (≠ a seconda dell'approccio):
  - *Terapeuta più attivo*
  - *Setting meno rigido* (vis a vis, da 1 a 3 volte la settimana)
  - *Durata generalmente inferiore del trattamento*
  - *Tutti i tipi di pazienti*
  - *Ristrutturazione meno profonda del mondo interno* (obiettivi più circoscritti)

## Psicoterapie psicodinamiche

### Principali scuole psicodinamiche

- 1911 **Adler**: psicologia individuale
- 1913 **Jung**: psicologia analitica o del profondo
- anni '30 **Reich**: psicoterapia corporea
- 1933 **Burrow**: psicoterapia di gruppo
- 1950 **Lacan**: psicanalisi (Francia)
- anni '60 **Berne**: analisi transazionale
- anni '70 **Kohut** (Stati Uniti): psicologia del Sé (disturbi narcisistici)
- anni '80: psicoanalisi intersoggettiva o relazionale
- oggi **Klerman** e **Weissman** (terapia interpersonale) e  
psicoterapie psicodinamiche brevi (**Malan, Sifneos, Mann, Davanloo**)

## Scuole psicodinamiche sviluppatasi dallo studio dell'età evolutiva

(Teorie delle relazioni oggettuali: passaggio dall'intrapsichico alla relazione, il bambino esiste nella relazione duale madre-bambino ):

- **Anna Freud** "Io e i suoi meccanismi di difesa"  
→ psicologi dell'IO (**Erikson, Rapaport, Hartmann**), anni '30
- **M. Klein**: Gioco nel bambino (*infant observation*), impulsi distruttivi /aggressività, relazioni oggettuali  
"posizione schizoparanoide" e "depressiva"
- **D. Winnicott** → concetto di Sé (**Kernberg, Kohut, Stern**)  
"madre sufficientemente buona"  
(se non c'è: funzione difensiva, sviluppo falso sé adattato, senso cronico di inautenticità)  
"preoccupazione materna primaria"  
(contenimento emotivo, manipolazione fisica dei bisogni )  
"oggetto transizionale" (6 mesi – 2 anni): oggetto materiale da cui il bambino non si separa - lembo coperta, pollice - e che consente la transizione tra la prima relazione orale con la madre (madre=seno) e la vera relazione oggettuale (distinzione tra sé-non sé; es. orso di peluche, giocattoli)
- **J. Bowlby** → Teoria dell'attaccamento

## La teoria dell'attaccamento



## La teoria dell'attaccamento (John Bowlby)



- Bowlby → Psichiatra e psicoanalista inglese  
Tavistock Clinic ed il Tavistock Institute of human relations di Londra
- Ottica sistemico etologico-evoluzionista
- Secondo Bowlby le interazioni tra madre e bambino (che iniziano già durante la gravidanza, e che vanno dall'abbraccio allo scambio di sguardi, alla nutrizione, alla consolazione ecc.), strutturano ciò che viene definito **sistema d'attaccamento**, il sistema che guida (anche nella vita adulta) le interazioni e gli scambi relazionali affettivi.

## La teoria dell'attaccamento

### Definizione di ATTACCAMENTO

- Sistema motivazionale primario
- Un legame di lunga durata, emotivamente significativo, che il bambino sviluppa nei confronti dell'adulto che si prende cura di lui.
- Diversi concetti:
  1. l'attaccamento come **legame**
  2. **i comportamenti di attaccamento**, cioè il mezzo tramite il quale viene espresso, ricercato e mantenuto il legame stesso
  3. **il sistema comportamentale di attaccamento**, che regola i comportamenti del bambino coordinandoli in vista di uno scopo (la protezione da parte della figura di riferimento)

## La teoria dell'attaccamento

### Presupposti



*"tutti gli esperimenti mostrarono che "il piacere del contatto provocava comportamenti di attaccamento, il cibo no". Questi dati evidenziano che il piacere del contatto è una variabile importantissima nello sviluppo delle risposte affettive ai surrogati materni e che invece l'allattamento vi svolge un ruolo trascurabile. Con l'aumentare dell'età e delle occasioni d'imparare, un piccolo nutrito da una madre metallica fornita di biberon non si attacca più a lei (...) ma invece si attacca sempre più alla madre di stoffa che non lo allatta." (Harlow, 1959).*

### **Il cibo e la nutrizione non svolgono che una parte secondaria nello sviluppo...**

*Dopo qualche settimana le scimmiette diventavano tristi e spaurite a causa della mancanza del contatto fisico e di sguardi. Quando le scimmie diventavano grandi, mostravano indifferenza verso i loro piccoli, non li allattavano, non si ribellavano se succedeva qualche cosa ai piccoli e arrivavano ad aggredirli e rifiutarli.*

## La teoria dell'attaccamento

### **Caratteristiche del legame di attaccamento**

- a) ricerca di vicinanza fisica alla figura di attaccamento;
- b) effetto base sicura, cioè l'atmosfera di benessere e sicurezza che il bambino avverte una volta stabilita la vicinanza fisica;
- c) protesta alla separazione, quando la prossimità diventa impossibile.

## La teoria dell'attaccamento

*“Una caratteristica fondamentale è il concetto di chi siano le figure di attaccamento, di dove le si possa trovare, e di come ci si può aspettare che reagiscano. Analogamente, nel modello operativo del Sè che ciascuno si costruisce, una caratteristica fondamentale è il concetto di **quanto si sia accettabili o inaccettabili agli occhi delle figure di attaccamento**. Sulla struttura di questi modelli complementari l'individuo basa le sue previsioni di quanto le sue figure di attaccamento potranno essere **accessibili e responsive se egli si rivolgerà a loro per aiuto...** Dalla struttura di quei modelli dipendono inoltre la sua fiducia che le sue figure di attaccamento siano in genere facilmente **disponibili e la sua paura più o meno grande, che non lo siano**”*

(J. Bowlby, Attaccamento e perdita, vol. 2: La separazione dalla madre. Torino, Boringhieri, 1975).

## La teoria dell'attaccamento

### Variabili

1. **Presenza o l'assenza reale di una figura di attaccamento**
2. **Fiducia o sfiducia nel fatto che la figura di attaccamento, anche se non presente, sarà disponibile**, cioè accessibile e capace di rispondere in modo adeguato in qualsiasi situazione di bisogno.
  - Più l'individuo è giovane, più ha importanza la prima variabile.
  - Fino ai tre anni questa è una variabile dominante.
  - Dopo i tre anni diventano sempre più importanti le previsioni di disponibilità o di non disponibilità.
  - Dopo la pubertà le qualità astratte del rapporto (affetto, fiducia, approvazione) diventano le variabili dominanti

## La teoria dell'attaccamento

### Fasi

**0-2 mesi - preattaccamento**, il bambino mette in atto - all'avvicinarsi di qualsiasi essere umano- una serie di comportamenti sia di orientamento che di segnalazione.

**2 - 7 mesi**, il bambino comincia a distinguere coloro che si prendono cura di lui da tutti gli altri.

**7 mesi - 2 anni**, vengono meno le risposte amichevoli indiscriminate mentre compaiono, al contrario, diffidenza e timore verso persone non familiari. Comportamenti di avvicinamento e di mantenimento del contatto che si organizzano secondo un modello corretto secondo uno scopo.

**Dopo i 2 anni**, sviluppo di una relazione, sempre corretta in vista di uno scopo, ma questa volta di tipo reciproco.

Il bambino promuove l'interazione e influenza la forma che questa assume.

## La teoria dell'attaccamento

### Modelli operativi interni

**Organismo vivente come sistema aperto e non chiuso**

**Organizzazione, informazione, retroazione**

**MODELLI OPERATIVI INTERNI:** schemi che raccolgono certe relazioni essenziali tra elementi della realtà esterna in modo da rendere il soggetto capace di formulare previsioni sull'andamento futuro dei fenomeni rappresentati

- **Modello interno delle figure di attaccamento**, interiorizzando la qualità delle ripetute interazioni con queste ultime
- **Modello che il bambino svilupperà di sé** e che appare delinearci in modo complementare al primo

## La teoria dell'attaccamento

### Attaccamento e personalità

- I processi psicologici che producono la struttura della personalità sono dotati di un buon grado di sensibilità all'ambiente, specialmente all'ambiente familiare durante i primi anni di vita; tale sensibilità però diminuisce nel corso dell'infanzia, ed è più limitata alla fine dell'adolescenza.
- Le pressioni che tendono a mantenere una personalità su una certa via di sviluppo sono sia interne che esterne
- Le caratteristiche strutturali di una personalità, una volta sviluppate, hanno i loro mezzi di autoregolazione che tendono anch'essi a mantenere la direzione evolutiva già esistente.

## La teoria dell'attaccamento

### Organizzazione del comportamento di attaccamento

*"Il comportamento di attaccamento non scompare con l'infanzia, bensì permane per tutta la vita: vengono scelte figure vecchie o nuove con le quali si mantengono la vicinanza o la comunicazione. Mentre i risultati dell'attaccamento sono sempre gli stessi, i mezzi per raggiungerlo si diversificano sempre più".*



## La teoria dell'attaccamento

### La 'Strange situation' (1978)

→ video



Mary Ainsworth

## La teoria dell'attaccamento

### La 'Strange situation' (1978)

#### Fasi:

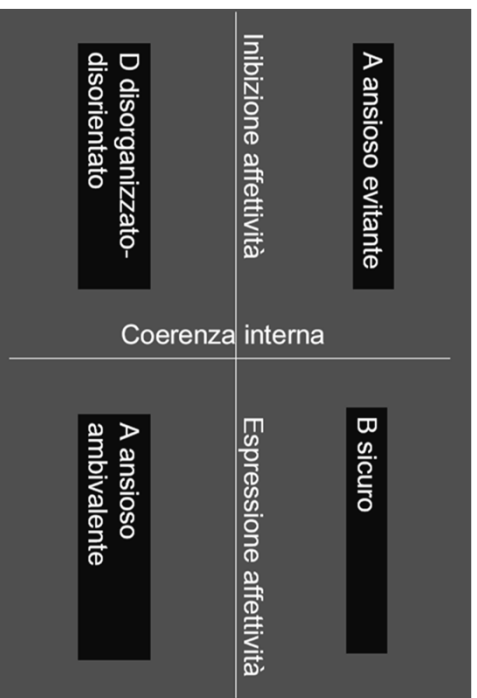
- *Mamma e bambino nella stanza*
- *Entra estranea, che interagisce con la madre e poi col bambino*
- *Madre esce dalla stanza (b. rimane con l'estranea)*
- *Madre rientra nella stanza*
- *Madre esce dalla stanza (b. rimane solo)*
- *Rientra estranea*
- *Ritorna la madre*



Mary Ainsworth

## La teoria dell'attaccamento

### I pattern di attaccamento



### **Il pattern di attaccamento "sicuro" (B)**

- Il bambino gioca serenamente quando la madre è vicina, non ha bisogno di controllarne continuamente la presenza
- la utilizza come base sicura per esplorare l'ambiente
- mostra interesse per la presenza di persone estranee
- sa che quando piange avrà una risposta e quindi piange meno a lungo in caso di necessità
- *Evolve come attaccamento sicuro "free-autonomous"*

## Il pattern di attaccamento "sicuro" e stile materno

Madri in grado di recepire i segnali di comunicazione del bambino, rispondendo prontamente a segni di disagio o di malessere e mostrandosi nel contempo disponibili e affettuose.

Sviluppo delle capacità esplorative.

**Modelli operativi interni di sé e della figura di attaccamento (fda):**

- ✓ Immagine di sé come di un essere degno di amore le cui esigenze di conforto hanno valore e significato
- ✓ Figura di attaccamento come disponibile e degna di fiducia

## Il pattern di attaccamento "resistente/ambivalente" (C)

- Il bambino mostra di avere molte difficoltà in una situazione estranea
- cerca il contatto con la madre e non esplora l'ambiente
- la separazione appare turbarlo molto
- alla riunione con la madre manifesta un misto di ricerca di contatto e di riluttanza, scaricando su di lei la rabbia per la separazione (pur volendo essere consolato, respinge la madre manifestando ira per non aver potuto contare su di lei)
- Piange inconsolabilmente
- *Evolve come attaccamento coinvolto o preoccupato "entangled-preoccupied"*

## Il pattern di attaccamento “resistente/ambivalente” e stile materno

Madri imprevedibili: alcune volte, infatti, appaiono affettuose e accudenti mentre altre volte, magari proprio quando il bambino ha più bisogno, si rivelano di fatto poco pronte e disponibili.

L'affetto è fornito quando ne ha bisogno la madre, non assecondando le esigenze del bambino.

Incertezza circa la disponibilità della madre a fornire protezione in caso di bisogno.

Il bambino resterà tenacemente coinvolto con la figura d'attaccamento, non riuscendo però a utilizzarla come base sicura per l'esplorazione.

**Modelli operativi interni di sé e della figura di attaccamento:** 2 modelli opposti:

- ✓ Immagine di sé come amabile e della fda come disponibile e degna di fiducia
- ✓ Immagine di sé come non amabile e della fda come non disponibile.

## Il pattern di attaccamento “evitante” (A)

- Il bambino non sembra giovarsi della vicinanza della madre, né risentire della sua lontananza
- Tende a ignorarla (distoglie lo sguardo) quando vengono riuniti dopo la separazione (o l'abbraccia senza trasporto) dedicandosi di più al gioco e all'esplorazione
- Scarse manifestazioni di rabbia o sofferenza
- *Evolve come attaccamento distanziante “dismissing”*

## Il pattern di attaccamento "evitante" e stile materno

Madri non in sintonia con i comportamenti del bambino, mostrandosi poco sensibili ai segnali di disagio e poco accoglienti anche sul piano fisico.

Scarsa fiducia circa una pronta e adeguata risposta alle proprie difficoltà.

Atteggiamento di autosufficienza minimizzando le occasioni di vicinanza alla madre e quindi il rischio di un possibile rifiuto.

### Modello operativo interno di sé e della figura di attaccamento (fda):

- ✓ Immagine di sé come di un essere "poco amabile", che deve tenersi a distanza anche se desidera la vicinanza; "sé" privo della capacità di suscitare nell'altro risposte positive e affettuose.
- ✓ Fda indisponibile alle proprie richieste di aiuto e vicinanza

## Il pattern di attaccamento "disorganizzato/disorientato" (D)

- Bambini i cui comportamenti non appaiono organizzati all'interno di una strategia coerente.
- Sono caratteristici di questo pattern, a esempio, comportamenti contraddittori, movimenti incompleti o interrotti, posture immobili o espressioni di paura.
- *Evolve come attaccamento non risolto "unresolved"*

## **Il pattern di attaccamento "disorganizzato/disorientato" e stile materno**

Madri sono contemporaneamente fonte di amore ma anche di maltrattamento, violenza e paura.

Possibile presenza di sofferenza nella madre a causa della mancanza di elaborazione di un lutto oppure di gravi eventi traumatici nelle relazioni con le proprie figure di attaccamento.

### **Modelli operativi interni di sé e della figura di attaccamento (fda):**

Abbozzi multipli:

- ✓ Sé accettabile e fda disponibile
- ✓ Sé come vittima impotente di un altro minaccioso
- ✓ Sé come pericoloso per le persone amate
- ✓ Sé e fda come deboli di fronte a pericoli esterni